



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 06/05/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 18 marzo 2010, n.85

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano, Comune di Taranto - Autorità procedente Comune di Taranto - Direzione Urbanistica - Edilità.

L'anno 2010 addì 18 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio V.A.S., Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 142767 dell'08/10/2009, acquisita al prot. Uff. n. 12295 del 09.11.2009, il Comune di Taranto - Direzione Urbanistica - Edilità, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il "Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano", nel Comune di Taranto.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il "Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano", nel Comune di Taranto, presentato dal "Consorzio IMPRE.TAL.2000" e relativo alla Lottizzazione dell'area P.I.P. individuata con variante al P.R.G. approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 13.06.2008.

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Taranto, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:

- Relazione Tecnica Istruttoria Urbanistica del competente Ufficio comunale, con allegata la Scheda di controllo urbanistico
- Norme Tecniche di Attuazione
- Schema convenzione
- Relazione di "Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica" prodotta dal progettista
- Relazione generale illustrativa di progetto
- Relazione tecnica impianto di trattamento prima pioggia
- Tav. n°0: Rilievo plano-altimetrico della zona e profili del terreno
- Tav. n°1: Individuazione area P.I.P. su base P.R.G.
- Tav. n°2: Individuazione area P.I.P. su base catastale

- Tav. n°3: Individuazione comparti su base aerofotogrammetria
- Tav. n°4: Zonizzazione generale di progetto
- Tav. n°5: Planimetria generale di progetto
- Tav. n°6: Planimetria con individuazione dei lotti
- Tav. n°7: Planovolumetria
- Tav. n°16: Schema di impianto di raccolta acque meteoriche aree parcheggi pubblici
- Tav. n°19: Rendering dell'area di intervento

- Nella Relazione Tecnica Istruttoria del competente Ufficio comunale si riferisce che:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 13.06.2008 di approvazione della variante al P.R.G. ha imposto alcune prescrizioni e/o raccomandazioni tecniche e che la proposta progettuale si attiene a tali prescrizioni;
- l'Ufficio del Genio Civile di Taranto, con nota prot. n. 6340 del 02.07.2007, ha espresso parere favorevole con prescrizione, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 e pertanto, in fase di presentazione dei progetti esecutivi, il progettista dovrà asseverare l'esatto adempimento di quanto prescritto;
- la Provincia di Taranto, con nota prot. n. 28198 del 09.06.2009, ha espresso parere favorevole relativamente allo svincolo di allacciamento con la prevista bretella di collegamento alla tangenziale sud di Taranto, e allo sversamento delle acque di prima pioggia nella rete di smaltimento del suddetto asse viario;

Si riferisce inoltre che la Lottizzazione in oggetto non rientra tra gli interventi assoggettabili alla V.I.A., risultando la consistenza dell'area da insediare inferiore a 40 ha (lettera a) dell'elenco B3 dell'Allegato B alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.).

A tal proposito, si rileva dagli elaborati di progetto che la sistemazione dell'area P.I.P. prevede la realizzazione di parcheggi a carattere permanente con posti auto superiori a 350, intervento che rientra nella lettera c) dell'elenco B3 dell'Allegato B alla L.R. 11/2001 e s.m.i., e per il quale risulta necessaria la verifica di assoggettabilità alla V.I.A..

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L'area di intervento si estende a nord-est del centro abitato di Talsano (TA), al confine con l'agro di San Donato, ed è contraddistinta presso l'Agenzia del Territorio di Taranto al Foglio di mappa n. 309, mappali 824 - 825 - 739 - 793 - 794 - 43 - 44, per un'estensione complessiva di circa 34 ha. Tale area è ritenuta di grande valore dal punto di vista logistico-strutturale essendo da un lato collocata a ridosso di Talsano, dall'altro a notevole vicinanza alle aree per insediamenti produttivi dei comuni di San Giorgio Jonico, Faggiano e Pulsano. Inoltre è ben posizionata rispetto alle principali infrastrutture di collegamento in previsione (Tangenziale Sud Taranto-Avetrana).

- Lo strumento urbanistico di riferimento è costituito dalla variante al P.R.G. e relative Norme Tecniche d'Attuazione, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 13.06.2008. L'area è definita come "Zona artigianale di sviluppo", pertanto le attività insediabili sono relative ad aziende o laboratori con annessi uffici, laboratori di ricerca, magazzini, officine, autorimesse, esposizioni, ecc..., purchè di tipo artigianale e a carattere non nocivo, molesto o pericoloso. Il centro abitato di Talsano dista circa 600 m dal confine della zona individuata, anche se le prime abitazioni visibili su ortofoto sono presenti già a circa 100 m.

- Il progetto é distinto in due comparti autonomi e funzionali, indicati come "Comparto A" e "Comparto B", rispettivamente della superficie di circa 16 ha, con previsione di 30 lotti edificabili, e di circa 18 ha, con previsione di 42 lotti edificabili e di un'area dedicata a Centro Servizi. Su ogni lotto è prevista la realizzazione di un capannone, dei relativi piazzali, aree a verde privato e parcheggi riservati o pubblici.

L'Indice di Fabbricabilità Territoriale è pari a 1.5 mc/mq e l'altezza massima prevista è di 7.4 m.

- Le aree destinate a servizi pubblici (strade, parcheggi e verde pubblico attrezzato), sono di circa 16 ha, ripartite secondo le percentuali stabilite dalla normativa vigente; in particolare le superfici destinate a parcheggi, viabilità e marciapiedi ammontano in totale a circa 12 ha, mentre quelle a verde occupano circa 4 ha. Non è fornito il dato sul numero di posti auto ma dagli elaborati progettuali si evince che tale numero è maggiore di 500. A tali superfici si sommeranno quelle relative ai parcheggi interni ai lotti che dovranno essere previsti ai sensi della L. n.122/89.

- Relativamente al sistema viario, i due accessi all'intervento, due rotatorie, sono posti lungo la bretella di collegamento della tangenziale sud Taranto-Avetrana, opera progettata dall'ente Provincia di Taranto e di prossima realizzazione. Nella Relazione Tecnica Istruttoria del competente Ufficio comunale si afferma che, attesa l'inadeguatezza della viabilità esistente alla corretta fruizione dell'area, il rilascio dei Permessi di Costruire dovrà essere condizionato all'effettiva realizzazione della prevista bretella di collegamento provinciale, oppure all'impegno formale da parte del richiedente a realizzare, a propria cura e spese, il tratto stradale di servizio temporaneo per il collegamento con la strada provinciale Taranto-Leporano. La rete viaria interna del piano in oggetto si articola omogeneamente sull'intera estensione dell'insediamento ed è costituita da carreggiate di ampiezza pari a 12 m e da marciapiedi praticabili di larghezza da 1.5m a 3.5m, in modo da conciliare la compresenza dell'uso pedonale e carrabile.

- Per quanto riguarda le altre opere di urbanizzazione primaria, dovranno essere realizzate le reti idriche, del gas metano, di distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione, la rete fognaria, l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, parcheggi e verde attrezzato.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Dall'analisi della documentazione emerge la ricognizione dei vincoli presenti sul territorio e l'analisi dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione della lottizzazione in esame.

- Per quanto riguarda i vincoli, dalla Relazione Tecnica Istruttoria del competente Ufficio comunale si evince che l'area in esame è interessata unicamente da un Ambito Territoriale Distinto "Riparto versanti - crinali - canali" definito nelle tavole relative ai primi adempimenti al PUTT/p di cui all'art. 5.05 delle NTA dello stesso PUTT/p. Nelle vicinanze, a nord oltre la strada provinciale n.107, è presente un Ambito Territoriale Esteso tipo "D" corrispondente alla Masseria Pizzariello. A circa 1 km si trova il SIC IT9130004 "Mar Piccolo", sul quale l'impatto è ritenuto trascurabile attesa la tipologia di attività insediabili e la distanza fra i due siti. Nell'area di intervento non è presente vegetazione spontanea, in adiacenza verso nord e lungo il lato ovest si rileva la presenza di ulivi.

- Relativamente agli impatti, suddivisi in fase di cantiere e di esercizio, vengono analizzati i seguenti aspetti:

- utilizzazione delle risorse naturali
- produzione di rifiuti
- inquinamento e disturbi ambientali
- rischio di incidenti
- patrimonio naturale e storico
- qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali

L'identificazione, la stima e la valutazione degli impatti principali ha riguardato le seguenti componenti: acque, morfologia e stabilità, flora e fauna, paesaggio, atmosfera, viabilità. Dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere, i fattori che presentano impatti negativi risultano riconducibili agli scavi e movimenti di terra, alle emissioni acustiche e all'eliminazione di vegetazione agricola; per quanto riguarda invece la fase di esercizio gli impatti individuati sono legati

alla produzione di rifiuti e alle emissioni acustiche, entrambi non ritenuti rilevanti attesa la tipologia di attività che verranno insediate.

Si rileva che tutti gli impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee (es. produzione di liquidi di scarico e abbandono incontrollato degli stessi, infiltrazione nel sottosuolo degli effluenti, ecc...), sul paesaggio (es. visibilità, alterazione estetica, ecc...), e sull'atmosfera (es. odori, emissioni di gas, ecc...) sono considerati improbabili. Non sono inoltre stati presi in considerazione gli impatti sul suolo dovuti al consumo e all'impermeabilizzazione dello stesso e legati in particolare alla realizzazione di notevoli superfici destinate a parcheggi (16 ha solo di parcheggi pubblici, con numero di posti auto superiore a 500, a cui si aggiungono i parcheggi interni ai lotti da prevedere ai sensi della Legge n. 122/89).

- Per la mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali viene proposta la realizzazione di una barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con alberatura corrente lungo tutto il perimetro dell'area, in ragione di almeno 100 alberi/ha. Inoltre si sottolinea la presenza di opere di raccolta acque meteoriche e di prima pioggia sia in ogni singolo lotto, sia per quelle rinvenienti dalle sedi viarie e dai parcheggi pubblici.

Si rileva che non sono state indicate misure di mitigazione per la fase di cantiere.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- integrare, all'atto di approvazione del "Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano", le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati progettuali con le seguenti indicazioni:

- per i parcheggi, pubblici e privati, prevedere l'uso di pavimentazioni drenanti e un'adeguata sistemazione a verde, in particolare alberature che favoriscano l'ombreggiamento delle superfici;
- per la fascia di verde perimetrale prevedere la piantumazione di alberature di alto fusto ad una distanza di massimo 5-6 m, oppure di specie arbustive (siepi o sieponi) in modo che sia assicurata la continuità fisica della vegetazione e la conseguente funzione di barriera protettiva;
- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione presente nell'intorno; ove possibile, realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
- privilegiare l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi, aeratori rompigitto, riduttori di flusso, etc.), risparmio energetico (caratteristiche costruttive degli edifici, impianti di illuminazione a basso consumo energetico, etc.), e l'utilizzo di fonti rinnovabili (installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici, etc.);
- favorire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti localizzando apposite isole ecologiche dimensionate sulla base delle attività insediabili;
- prevedere misure volte a favorire la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento (percorsi dedicati pedonali/ciclabili o promiscui, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, etc.);
- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, etc.), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto

sonoro;

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti; sarà previsto, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti di progetto preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque;
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti di progetto interessino alberi di ulivo, si privilegiano la loro ricollocazione nelle aree verdi previste; nel caso di presenza di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:

- la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico) e dell'arredo urbano in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, prediligendo la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
- opportune misure volte a favorire i sistemi di Trasporto Pubblico Locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti sistematici casa-lavoro, in particolare per il collegamento con Talsano e con i principali centri abitati limitrofi (es. introduzione e/o rafforzamento delle linee di autobus, minibus elettrici per percorsi brevi o navette, percorsi ciclabili/pedonali verso Talsano);
- il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico e degli scarichi idrici mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco;
- la verifica e, se necessario il miglioramento, dell'efficienza depurativa degli impianti di trattamento dove verranno convogliati i reflui della Lottizzazione in esame;
- la promozione dell'adozione del sistema di gestione ambientale EMAS per le attività produttive che si andranno ad insediare.

- si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il “Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano” - Autorità procedente: Comune di Taranto - Direzione Urbanistica - Edilità, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. A. Arrivo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo